

IL RECUPERO ENERGETICO COME ELEMENTO IMPROCRASTINABILE PER UNA CHIUSURA SOSTENIBILE DEL CICLO DEI RIFIUTI IN SICILIA

Venerdì 8 aprile, 14.30 -18.00– Sala Ionio



L'evento è organizzato congiuntamente dal **CS e CTPI di CATANIA 2030**, **Lions International Distretto 108Yb**, **Università di Catania**, **Università di Palermo**, **Aidic** e **AIAT**.

La transizione ecologica è priorità della Commissione Europea nel Green Deal per il quinquennio 2019-2024. Essa si concretizza in una nuova strategia d'economia circolare che mira a incrementare **l'efficienza nell'uso delle risorse**, renda l'Unione Europea a zero emissioni nette di gas serra dal 2050 e pienamente sostenibile. La Regione Sicilia, vede allontanarsi gli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Unione Europea nella gestione dei rifiuti, registrando percentuali di raccolta differenziata ancora ampiamente al di sotto della media nazionale e persino degli obiettivi fissati per il 2012, con un **ricorso ancora massiccio alla discarica come fonte prevalente di gestione**. Un approccio integrato nella gestione dei rifiuti è ancora largamente incompiuto, anche se alcuni recenti segnali offrono qualche squarcio di speranza.

L'autosufficienza a livello regionale nella gestione dei rifiuti non può che partire da un modello di pianificazione che comprenda tutte le fasi del processo: dalla prevenzione alla raccolta, dalla selezione al riciclo con trattamento e valorizzazione termica, relegando lo smaltimento in discarica alla sola frazione residuale. È urgente acquisire una visione strategica a livello politico ed economico, rinunciando alle pericolose illusioni che portano sì a un immediato consenso, ma sono premessa per ritardi, inefficienze ed emergenze ripetute. Per rendere concreto sul territorio siciliano un nuovo ed esteso **ciclo integrato dei rifiuti** sono necessari modelli e buone pratiche da attuare integrando le tecnologie opportune. Soluzioni efficaci alla gestione dei rifiuti sono già comprovate in molte realtà del territorio nazionale, tuttavia l'applicazione del processo di gestione dei rifiuti al contesto siciliano, che ha sue **peculiarità sociali e culturali**, dev'essere tradotta con le necessarie cautele.

Lo scopo del Convegno è quello di stimolare un dibattito consapevole tra gli stakeholders e avviare un confronto tra le parti per garantire un percorso chiaro, definito e consapevole verso il **ruolo strategico del recupero energetico - in tutte le sue forme - per la piena sostenibilità ed autosufficienza nella gestione dei rifiuti siciliani**. L'Associazione Ingegneria Ambiente e Territorio (AIAT) insieme all'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC), alle Università degli Studi di Catania e Palermo, ha pertanto riunito rappresentanti istituzionali, del mondo economico, della ricerca, della società civile, dell'imprenditoria e studenti per confrontarsi sullo stato attuale del ciclo dei rifiuti in Sicilia, sui suoi limiti e prospettive, e sulla sostenibilità degli interventi previsti nel nuovo piano regionale siciliano a diversi mesi dalla sua entrata in vigore focalizzando sull'esigenza del riconoscere anche politicamente, laddove la scienza lo ha già ampiamente sancito, che **recupero di materia ed energia non sono antagonisti ma attori sinergici** in una gestione veramente sostenibile del rifiuto che porti finalmente, anche in Sicilia, la discarica ad un ruolo

L'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Catania: gli stakeholders del recupero energetico, attori dello sviluppo sostenibile

Gildo La Barbera STEP Strategic Team of Planning

CONCLUSIONI

Daniela Baglieri: Assessore regionale all'Energia e Servizi di Pubblica Utilità (*)

(*) da confermare
